OGGETTO: "ORDINE DEL GIORNO SULLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI"

Il Sindaco introduce la proposta iscritta nell'ordine del giorno odierno ed illustra i vari appuntamenti realizzati ed in corso di realizzazione per la verifica dello stato complessivo di stabilità e sicurezza degli edifici scolastici presenti nel territorio comunale. Precisa che i sopralluoghi non avranno successive indicazioni e/o termini diretti di conoscenza nei confronti del Comune ma costituiranno riferimento nei confronti della Regione Piemonte: i tecnici e professionisti del Politecnico di Torino in pochi mesi dovranno completare la loro attività di conoscenza dello stato degli edifici per relazione più compiutamente alla Regione che, a sua volta, adotterà i provvedimenti e le iniziative di competenza nell'ambito del rapporto Stato/Regione per sensibilizzare l'attenzione in merito ai meccanismi di intervento e delle priorità.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig.ra Garzena che dichiara di condividere appieno l'ordine del giorno perché affronta una problematica grave e delicata che deve essere affrontata per risolvere le criticità.

SENTITO l'ulteriore intervento del Sindaco il quale sottolinea i presupposti e le motivazioni che hanno indotto diverse amministrazioni locali a raccogliere tali ordini del giorno per trasmetterli successivamente all'attenzione della Prefettura e della Regione per garantire peso e sostanza alle evidenti necessità e criticità.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig. Ferlenda il quale concorda pienamente con la proposta di ordine del giorno ma sottolinea come esista una comune preoccupazione per le risorse da impiegare e che non sono alla portata degli enti locali. Ritiene che non sia sufficiente soltanto segnalare ma occorre intervenire e prevedere adeguate risorse finanziarie da destinare allo scopo.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig. Falco che esprime condivisione in merito alla proposta; ritiene che sia indispensabile intervenire sul territorio ed affrontare una problematica importante e difficile sotto il profilo economico per garantire un intervento antisismico e rendere idonee e sicure le strutture scolastiche: soluzioni condivise, utili da trovare con indicazioni politiche valide da parte degli organi preposti. E' bene trovare soluzioni che comportino adeguamenti alla sicurezza e stabilità delle strutture.

SENTITO l'intervento del Consigliere Sig.ra Garzena che manifesta una denuncia forte di una situazione di disagio. E' necessario un impegno forte in questa direzione da parte dei Comuni.

SENTITA la replica del Sindaco il quale manifesta la volontà di sensibilizzare una problematica di cui si conosce l'esistenza ma della quale si ignora la reale consistenza e, contestualmente, la difficoltà di intervenire.

Alle 20,47 esce il Consigliere Sig. Ballari – Presenti: 14 Consiglieri oltre il Sindaco.

Successivamente,

Con il seguente risultato della votazione, palesemente espressa per alzata di mano, proclamato dal Sig. Presidente:

PRESENTI: 15
VOTANTI: 15
ASTENUTI: = =
VOTI FAVOREVOLI: 15
VOTI CONTRARI: = =

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la collocazione del territorio comunale in area sismica di 2^a categoria, così come la maggior parte dei Comuni del Pinerolese, alcuni della Val Sangone e della bassa Val Susa oltre ad un vicino Comune in provincia di Cuneo;

VALUTATA la grave esposizione a rischio sismico di moltissimi edifici comunali, in primis delle scuole con conseguente problema di sicurezza per la popolazione scolastica;

EVIDENZIATE più volte tali problematiche agli Enti superiori al fine di ottenere cospicui sostegni finanziari per rispondere agli adeguamenti alle norme di sicurezza degli edifici scolastici e viste le aumentate competenze scaricate sui Comuni non sostenuti da corrispondenti risorse;

SEGNALATE alla Regione Piemonte le esigenze dei Comuni sismici attraverso la partecipazione al bando 2007/09 per i fondi sull'edilizia scolastica;

AVENDO poi accusato dalla Regione risposte negative alle suddette richieste non potendo, da parte dei Comuni, asseverare le dichiarazioni contenute nelle schede allegate al bando regionale sulla conformità degli edifici scolastici alle norme sismiche, e a quelle relative al rendimento energetico;

ESSENDO quindi i Comuni di area sismica di 2^a categoria esclusi dall'accesso a qualsiasi fondo regionale per interventi vari sull'edilizia scolastica, e trovandosi nella maggior parte dei casi impossibilitati ad agire sul fronte di eventuali accensioni di mutuo

Unanimemente

DELIBERA

DI RICHIEDERE CHE:

- 1) venga redatto un piano di investimenti straordinari per l'edilizia scolastica a favore delle aree più geologicamente svantaggiate e cioè nell'area dei 41 Comuni di area sismica.
- 2) Stato e Regione si facciano carico in via prioritaria dell'adeguamento degli edifici scolastici in materia di regolamentazione antisismica per i quali i Comuni non hanno disponibilità sufficienti in termini di bilancio, assumendosi le loro responsabilità in merito alle inadempienze, anche per non rovesciare responsabilità su un unico soggetto, cioè il Sindaco del singolo Comune che, a volte, si trova ad operare anche per la sicurezza di scolari che gravitano sulla scuola di quel Comune pur residenti in altri Comuni sprovvisti di edifici scolastici di un determinato grado dell'istruzione obbligatoria.

La seduta è sciolta alle ore 20,50